



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 71 del 17/05/2012**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 16 aprile 2012, n. 82

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di 32 MW da realizzare nel Comune di Lucera (FG), in località "Padulecchia - Ischia dei Vitelli - Fontanelle" - Proponente: Co. Bit. S.r.l. - Sede legale: S.S. 17 Km 325,100 - 71036 Lucera (FG).

L'anno 2012 addì 16 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 28.03.2007 ed acquisita da quest'Ufficio al prot. n. 5625 del 10.04.2007, la società CO.BIT. S.r.l richiedeva di procedere alla verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale per un parco eolico sito nel Comune di Lucera (FG) in località "Padulecchia - Ischia dei Vitelli - Fontanelle".

Con nota prot. n. 8463 del 24.05.2007 il Settore Ecologia riscontrava detta istanza, scrivendo al proponente e per conoscenza al Comune di Lucera e all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico, richiedendo opportune integrazioni e la trasmissione della documentazione progettuale anche all'Amministrazione Comunale per gli adempimenti di competenza. Il Comune veniva altresì invitato a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale del progetto, nonché a rendere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii..

Con nota prot. n. 10982 del 05.07.2007, la CO.BIT. S.r.l in riscontro alla nota prot. 8463 del 24.05.2007 precedentemente inviata da quest'Ufficio, trasmetteva allo scrivente e al Comune di Lucera le integrazioni progettuali richieste.

Con successiva nota prot. n. 3606 del 19.02.2008, il proponente trasmetteva allo scrivente Ufficio ed al Comune di Lucera le osservazioni alle tabelle di compatibilità con il PRIE comunale.

Con nota prot. n. 2641 del 26.02.2009 l'ing. Giuseppe Di Siena, in qualità di progettista dell'impianto in epigrafe, trasmetteva copia della richiesta di presa visione di atti ai sensi della L. 241/90, sollecitando un riscontro.

Con nota prot. n. 3011 del 06.03.2009 l'ing. Giuseppe Di Siena faceva istanza di accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 allo scrivente Ufficio.

Con nota prot. n. 3502 del 18.03.2009 l'avv. Vincenzo Palumbo, per conto dell'ing. Giuseppe Di Siena, sollecitava all' ufficio V.I.A. regionale, un riscontro alla richiesta inoltrata dal suo assistito.

Con nota prot n. 3552 del 19.03.2009, quest'ufficio informava l'istante ing. Giuseppe Di Siena, della possibilità di recarsi nel giorno stabilito presso gli uffici di competenza per indicare gli elaborati

progettuali da visionare, in quanto non precisati nell'istanza stessa.

Con nota del 31.03.2009, acquisita al prot. n. 4266 del 01.04.2009, l'ing. Giuseppe Di Siena, richiedeva allo scrivente copia conforme di alcuni elaborati progettuali specificandone la natura.

Con nota prot. n. 7399 del 23.06.2009, la CO.BIT. S.r.l. trasmetteva al Servizio regionale Industria e Energia e per conoscenza allo scrivente Ufficio, copia della convenzione stipulata con l'Amministrazione Comunale di Lucera. Si rileva a tal proposito che tale atto riguardava la realizzazione e il successivo esercizio di "15 aerogeneratori di 2MW ciascuno per una potenza stimata di 30 MW" benché i 16 aerogeneratori proposti nella documentazione a corredo dell'istanza.

Con nota prot. n. 9661 del 20.10.2011 questo Ufficio richiedeva al comune di Lucera copia del Certificato di pubblicazione e deposito del progetto in oggetto, specificando altresì "...il layout del parco eolico (coordinate) a cui si riferisce tale pubblicazione".

Il Comune di Lucera con nota prot. n. 10183 del 29.11.2011, trasmetteva copia del Certificato di pubblicazione e deposito, precisando la sua pubblicazione dal 16.05.2007 al 16.06.2007 all'Albo Pretorio comunale.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

==> Località: l'impianto proposto si colloca nel territorio del Comune di Lucera (FG) in località "Padulecchia - Ischia dei Vitelli - Fontanelle". Il sito è situato a circa 4 km ad ovest del centro urbano, in un'area con destinazione tipizzata dallo strumento urbanistico come "E-agricola" ("Relazione di identificazione e valutazione degli impatti attesi", pag. 29);

==> Numero di aerogeneratori: 16 (ibidem, pag. 30).

==> Diametro rotore: 82 m (ibidem, pag. 31).

==> Altezza torre (al mozzo): 138 m (ibidem).

==> Potenza nominale singolo aerogeneratore: 2 MW (ibidem).

==> Potenza complessiva: 32 MW (ibidem).

==> Coordinate aerogeneratori: Le coordinate riportate qui sopra ed utilizzate come riferimento per il presente parere sono tratte dalla Tav. 03 "Corografia con coordinate georeferenziate" - Sistema di riferimento GAUSS -BOAGA.

Si rileva che in merito agli aerogeneratori segnati con l'asterisco (\*), il proponente con nota prot. n. 3606 del 19.02.2008, esprimeva nell'ambito della redazione PRIE comunale, alcune osservazioni relative alla loro ubicazione. Successivamente, il Comune di Lucera nella nota prot. n. 10183 del 29.11.2011, in cui trasmetteva l'attestazione di pubblicazione del parco eolico in oggetto, non specificava, sebbene

richiesto da questo Ufficio, "...il layout del parco eolico (coordinate) a cui si riferisce tale pubblicazione". Tuttavia è evidente che tale periodo di pubblicazione precede quello in cui sono pervenute le citate osservazioni, pertanto questo Ufficio ha espletato la propria istruttoria sugli atti trasmessi con l'istanza del 28.03.2007.

L'energia elettrica prodotta in Bassa Tensione (BT) dal generatore di ciascuna macchina è vettoriata verso una cabina di trasformazione posta ai piedi della torre per la conversione dell'energia elettrica da Bassa Tensione (380-690V) al valore di Media Tensione (30kV). L'energia successivamente viene convogliata tramite un cavidotto interrato alla cabina di smistamento ubicato nel comune di Lucera, all'interno del quale la corrente elettrica subisce un'ulteriore elevazione di tensione per poi essere immessa nella rete di Trasmissione Nazionale attraverso un punto di consegna ubicato all'interno della S.S. 30/380kV ("Relazione di identificazione e valutazione degli impatti attesi", pag. 30-35).

La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- l'insediamento abitativo dell'area interessata dal progetto è organizzato in masserie alcune delle quali segnalate nella Carta dei Beni Culturali: "Fattoria Cavalli" dotata anche segnalazione archeologica, "Masseria Iannantuoni", "Villa Giovanna", "Masseria Monaco", "Masseria Chirico". Si rileva inoltre in prossimità del sito, la presenza di ulteriori impronte antropiche: "Masseria La Marchesa", "Masseria Ardito", "Masseria Bellucci", "Masseria Iuvara". La presenza di masserie e fabbricati rurali attiene a componenti di impatto sia sotto il profilo di sicurezza (rischio della gittata di elementi rotanti per rottura accidentale, rumori e vibrazioni), che sotto il profilo di inserimento paesaggistico nell'habitat rurale. Infine si rileva che il tracciato del cavidotto incrocia il tratturo "Celano-Foggia" in un punto in cui esso è indicato all'interno del PUTT/p regionale come Ambito Territoriale Esteso di tipo "B";
- in merito alla sicurezza si rileva che lo studio condotto nella "Relazione specialistica. Calcolo della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale", effettua il calcolo della gittata massima riferendosi all'intero elemento rotante (prendendo come riferimento uno studio condotto per un parco eolico simile ubicato nel territorio comunale di Cerignola - rif. pag. 2) senza considerare quella generata in caso di rottura di suo frammento. Inoltre l'analisi non effettua una ricognizione dei possibili punti bersaglio per tale impatto, che potrebbe risultare non trascurabile vista la presenza già ribadita di fabbricati all'interno e in prossimità del parco eolico in oggetto. Lo studio dell'impatto acustico prodotto dall'intervento proposto, analizzato negli elaborati "Relazione di identificazione e valutazione degli impatti attesi" (pagg. 91/96) e "Relazione specialistica: Valutazione preventiva dell'impatto acustico" prende in considerazione esclusivamente due punti per il campionamento sonoro, escludendo senza alcuna apparente motivazione gli altri potenziali punti sensibili, che seppure in attuale stato di abbandono, per altro non documentato da report fotografico, potrebbero essere ristrutturati ed essere adibiti ad una permanenza antropica non trascurabile.
- la valutazione dell'impatto su flora, fauna ed ecosistemi, osserva la vegetazione presente in loco, confermata anche dall'elaborato "Carta della Vegetazione", presentato dallo stesso proponente e dalla nota integrativa acquisita al prot. n. 10982 del 03.07.2007. Si evidenzia all'interno dell'ambito d'intervento la presenza di un "continuo di seminativi", in cui si notano "esemplari sparuti o isolati di roverella (fra cui un individuo particolarmente vetusto, la roverella di S. Justina, vero e proprio patriarca verde del territorio)", oltre a "piccoli nuclei di formazioni di gariga", lembi di vegetazione spontanea, lungo i canali e lungo i margini stradali, e piccole patches di uliveti di modesta estensione ("Relazione specialistica: valutazione degli impatti su flora, fauna ed ecosistemi", pag. 12). Si rileva inoltre che tale situazione "a pelle di leopardo" di "estrema variabilità in una notevole potenzialità non riesce ad esprimersi per i continui interventi, non sempre corretti, dell'uomo sull'ambiente" ("Relazione di identificazione e valutazione degli impatti attesi", pagg. 75-76). L'analisi faunistica ribadisce "...la

presenza di specie ubiquitarie e sinantropiche e pertanto di non particolare interesse ai fini conservativi” (pag. 19). Tuttavia è bene sottolineare che l’area del parco eolico, sebbene non sia interessata dal sistema delle aree protette e delle aree Rete Natura 2000, si sovrappone in parte al Sito di interesse Regionale “Torrente Casanova” IT9110040, che meriterebbe appunto un maggiore approfondimento anche in ragione delle possibili connessioni fluviali di valenza anche ecologica con l’Oasi di protezione “Tenuta Fornarelli” nell’adiacente comune di Pietramontecorvino ed a larga scala con il SIC IT9110035. “Monte Sambuco” e l’IBA 126 “Monti della Daunia”, così come evidenziato negli studi relativi alla Rete Ecologica nell’ambito del redigendo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);

- lo studio dell’impatto visivo e paesaggistico, redatto con l’ausilio di un calcolo sintetico che tiene conto del valore del paesaggio (naturalità, qualità del ambiente percettibile e vincoli) e della visibilità dell’impianto (panoramicità, fruibilità e percettibilità), evidenzia un “elevato impatto visivo” percepibile dalla SS 160 (“Relazione di identificazione e valutazione degli impatti attesi”, pag. 90). Si rileva che l’analisi così strutturata risulta non esaustiva poiché estesa a diversi potenziali punti di percezione dell’impianto, distribuiti nelle aree limitrofe a quelle dell’impianto proposto, tra cui le più importanti risultano essere: il Castello Svevo Angioino, dal momento che il monumento costituisce un fuoco visivo assolutamente caratterizzante lo skyline del centro urbano e dell’intera morfologia dell’agro lucerino; la SS 17 “Lucera-Motta Montecorvino” nel primo tratto che si diparte dal centro di Lucera, in quanto strada dotata di potenziale valore panoramico a causa della sua particolare posizione orografica all’interno del Tavoliere insieme alla la SS 5 “Lucera-Pietramontecorvino”; le diverse masserie di pregio storico-architettonico prima citate, presenti sul territorio, fra cui la “Fattoria Cavalli” all’interno del parco, indicata come segnalazione archeologica dal PUTT/p e la “Masseria Di Giovine”, indicata come segnalazione architettonica, la cui area annessa risulta interessata dal tracciato del cavidotto. A tal proposito è opportuno evidenziare quanto contenuto nell’accordo fra il Comune di Lucera e il proponente (nota acquisita al prot. n. 7399 del 23.06.2009) in cui all’oggetto della convenzione risultano essere n. 15 aerogeneratori di potenza pari a 2MW e non 16, poiché l’aerogeneratore T8 “...non può essere autorizzato, in quanto posizionato lungo uno dei percorsi viari di avvicinamento alla città (...) allo scopo di tutelare la visibilità panoramica da parte dell’osservatore posto sulle strade di accesso”. Infine si rileva che detto studio non ha utilizzato strumenti e metodi consolidati nella valutazione dell’impatto visivo e paesaggistico, quali la carta delle interferenze visive (prevista dalla DGR 131/2004), o le mappe di intervisibilità teorica (trattate nelle Linee Guida per l’inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005);

- il parco eolico in esame è delimitato da un rilevante sistema di reticoli fluviali, ascritti nel PUTT/p e rilevabili dalla cartografia IGM 1:25.000, alcuni dei quali corsi d’acqua pubblica. Si rileva che tutti gli aerogeneratori previsti sono ubicati in una regione di spazio delimitata a nord dal torrente “Triolo” ed a sud dal torrente “Casanova”, di conseguenza i cavidotti intercettano in più punti tali elementi idrologici ed inoltre gli aerogeneratori T nn. 10-12-13-16 sono installati in prossimità di cigli di scarpate. Rispetto alle interferenze con il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall’AdB Puglia, si rileva che l’aerogeneratore T13 interessa direttamente un’area PG1 “Pericolosità frane” ed il cavidotto esterno attraversa aree classificate come PG1, AP “Alta Pericolosità d’inondazione” e BP “Bassa Pericolosità d’inondazione”. Infine la lunghezza dello stesso tracciato risulta essere di circa 12 km ed è per questo causa di un impatto sul territorio legato all’eccessivo uso del suolo;

- la proposta progettuale oggetto di istruttoria consente di riscontrare nel territorio di indagine, la presenza di altri impianti simili costituiti da parchi eolici. Tale distribuzione si concentra in un raggio di circa 2 km in direzione est e nord rispetto alla proposta in esame e riguarda non solo lo stesso territorio comunale di Lucera ma anche quello di Pietramontecorvino. Le proposte progettuali qui presenti, risultano essere in avanzato stato procedurale, alcune realizzate. Si ravvisano quindi possibili impatti cumulativi dei quali sarebbe opportuno tener conto ai fini della tutela delle componenti paesaggistiche, ambientali e naturalistiche dell’area oggetto di analisi;

- alla fine di ogni sotto-capitolo tematico, presente nella “Relazione di identificazione e valutazione degli

impatti attesi”, riguardante i potenziali impatti prodotti dall’intervento oggetto di istruttoria, il proponente si occupa delle misure di mitigazione. Da un’analisi delle stesse, si evince che le soluzioni proposte appaiono del tutto generiche e prive di contesto, al punto che potrebbero essere applicate ad una qualsiasi proposta progettuale riferita ad impianto alimentato da fonte rinnovabile eolica. Non sono inoltre riportate, nello studio fornito dal proponente, misure di compensazione né alcun programma di monitoraggio.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell’intervento di che trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell’arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell’impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia da fonte eolica di 32 MW da realizzare nel Comune di Lucera (FG), in località “Padulecchia - Ischia dei Vitelli - Fontanelle”, possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l’assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d’impatto ambientale ai sensi dell’art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d’Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe; l’Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all’assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m.i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di un impianto di produzione di energia da fonte eolica di 32 MW da realizzare nel Comune di Lucera (FG), in località "Padulecchia - Ischia dei Vitelli - Fontanelle" - Proponente: Co. Bit. S.r.l. - Sede: S.S. 17 Km 325,100 - 71036 Lucera (FG);
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia ed al Comune di Lucera;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore  
Dott. Agr. Antonia Sasso

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. Antonello Antonicelli

---